

OLIVELLI Teresio

*Già Sottotenente di complemento
2° reggimento artiglieria alpina
gruppo Bergamo
31ª batteria nel 1943*



Partigiano combattente
Divisione "Lunardi"



MOTIVAZIONE

Ufficiale di complemento già distintosi al fronte russo, evadeva arditamente da un campo di concentramento dove i tedeschi lo avevano ristretto dopo l'armistizio, perché mantenutosi fedele. Nell'organizzazione partigiana lombarda si faceva vivamente apprezzare per illimitata dedizione ed indomito coraggio dimostrati nelle più difficili e pericolose circostanze. Rendevasi eminenti servizi anche nel campo informativo ed in quello della propaganda. Tratto in arresto a Milano e barbaramente interrogato dai tedeschi, manteneva fra le torture esemplare contegno nulla rivelando. Internato a Fossoli tentava la fuga. Veniva, così, trasferito prima a Dakau poi a Herzbruk. Dopo lunghi mesi di inaudite sofferenze trovava ancora, nella sua generosità, la forza di lanciarsi in difesa di un compagno di prigionia bestialmente percosso da un aguzzino. Gli faceva scudo del proprio corpo e moriva sotto i colpi. Nobile esempio di fedeltà, di umanità, di dedizione alla Patria.

Lombardia - Venezia Tridentina - Germania, settembre 1943 -
primi giorni del mese di marzo 1945



BIOGRAFIA

Nato nel 1916 a Bellagio (CO), laureato in lettere all'Università di Pavia, si arruola volontario nel febbraio 1941.

Assegnato al deposito del 3° reggimento artiglieria alpina, è inviato ad Aosta alla Scuola di Alpinismo dove consegue la promozione a sergente.

Frequentata poi la Scuola Allievi Ufficiali di Lucca, viene nominato sottotenente nel maggio 1942, nel 2° reggimento artiglieria alpina. Destinato alla 31ª batteria del gruppo Bergamo parte per la Russia nel luglio dello stesso anno rimpatriando nel marzo 1943.

Presta servizio alla batteria comando del deposito reggimentale quando sopraggiunge l'armistizio.

Aggregatosi a Milano ad una formazione partigiana della Divisione "Lunardi" è nominato comandante di distaccamento e, dal 7 febbraio 1944, comandante di battaglione.

Catturato il 1° aprile dello stesso anno muore nel campo di Herzbruk in Germania il 12 gennaio 1945.

